

dare il primo saluto al gerarca battagliero.

S. E. Augusto Turati è apparso puntualmente alle ore 20,30, scatenando una possente acclamazione.

Prende la parola il Segretario federale del P. N. F., conte col. Carlo di Robilant che comunica anzitutto l'adesione del gr.

stico saluto. Ed un saluto particolarmente caloroso io mando a nome di Torino fascista ad Arnaldo Mussolini, che, non avendo potuto intervenire, ci ha mandato il suo cordiale saluto. In Arnaldo Mussolini noi salutiamo anche il giornale del Duce, il bollettino di tutte le battaglie, di tutte le



Ragazze in pittoreschi costumi dell'alta Valle di Susa che hanno offerto a S. E. Turati il tradizionale vischio e l'estratto di lavanda. (Fot. Ottolenghi)

uff. Arnaldo Mussolini, assente per motivi di salute, e quella dei fascisti d'oltre confine. Quindi, ascoltatissimo, egli svolge in chiara sintesi tutta l'opera compiuta dal Fascio di Torino.

L'attività del Fascio di Torino

Egli dice:

Eccellenza, Camerati,

« Interpretate dei sentimenti di tutti i fascisti torinesi, rivolgo a V. E. ed ai gerarchi del Partito il nostro devoto ed entusia-

vittorie, la fiamma inestinguibile della nostra passione, la guida sicura del nostro movimento.

Non mi intratterò a parlare di quella che è stata la nostra opera politica, poichè essa fu sempre ispirata alle direttive di V. E. Abbiamo cercato di servire il Duce e la grande causa con volontà ferma, con disinteresse assoluto. Mi limiterò quindi ad esporre dei fatti e delle cifre, cominciando dalla parte che riguarda le organizzazioni giovanili.